



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI
EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

ORDINANZA N. 15/2023

- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
- VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;
- VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023, con la quale sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, al territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023;
- VISTO** il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante “Interventi urgenti per fronteggiare l’emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatesi a partire dal 1° maggio 2023”, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 10 luglio 2023, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti il 14 luglio 2023, foglio n. 2026, con il quale il generale di corpo d'armata Francesco Paolo Figliuolo è stato nominato Commissario straordinario alla ricostruzione;
- VISTA** l'ordinanza n. 1 in data 31 luglio 2023, con la quale il Commissario straordinario, generale di corpo d'armata Francesco Paolo Figliuolo, dispone la nomina del Presidente della regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, a sub-commissario per la ricostruzione, ai sensi dell'articolo 20-ter, comma 9, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;
- TENUTO CONTO** di quanto previsto al punto 3 dell'ordinanza n. 1 in data 31 luglio 2023, in merito alle attribuzioni del sub-commissario, che coadiuva il Commissario straordinario nello svolgimento delle attività di cui all'articolo 20-ter, comma 7, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, con specifico riguardo alla ricognizione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità, procedendo alla loro attuazione, ove competente, avvalendosi dei soggetti attuatori indicati all'articolo 20-novies, previa approvazione del Commissario straordinario, in ordine alle priorità da definirsi con meccanismi collegiali e con il coinvolgimento dei soggetti indicati dal Commissario straordinario;
- VISTA** l'ordinanza n. 4 in data 4 agosto 2023, ammessa alla registrazione alla Corte dei Conti il 31 agosto 2023, foglio n. 2384, con la quale, in attuazione dell'articolo 20-ter, comma 2, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante *“Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, viene disciplinata l'articolazione interna e l'organizzazione della struttura di supporto posta alle dipendenze del Commissario straordinario alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi a far data dal 1° maggio 2023 nelle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche;
- VISTO** l'articolo 20-ter, comma 7, lettera c), primo alinea, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, nel cui ambito è stabilito che il Commissario straordinario, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate e disponibili nella contabilità speciale provvede, nelle more dell'adozione dei provvedimenti di cui agli articoli 20-sexies, comma 1, e 20-octies, comma 1, alla ricognizione e all'attuazione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità, d'intesa con le regioni interessate;
- TENUTO CONTO** degli accordi stipulati ai sensi all'articolo 20-ter, comma 8, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, con:
- a) l'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, in data 4 agosto 2023, in materia di collaborazione istituzionale di ricerca, di consulenza tecnico-scientifica e di supporto per la definizione delle attività da porre in essere, di cui al decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;

b) la Struttura di progettazione dell'Agencia del Demanio, in data 4 settembre 2023, per il supporto alla struttura commissariale nell'attività di progettazione degli interventi di cui agli articoli 20-ter, comma 7, lett. c), para 1 e 20-octies del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;

TENUTO CONTO del Protocollo di vigilanza collaborativa stipulato con l'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 15 settembre 2023, ai sensi dell'articolo 222, comma 3, lettera h) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

RAVVISATA l'opportunità di disporre delle competenze e delle *expertise* esprimibili in seno alle prefate convenzioni a favore delle esigenze tecnico-amministrative dei procedimenti da porre in essere da parte dei soggetti attuatori;

TENUTO CONTO della comunicazione del 20 luglio 2023, con la quale il Commissario straordinario ha avviato la ricognizione degli interventi urgenti finalizzati a fronteggiare l'emergenza in rassegna, in ottemperanza alle previsioni di cui al decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;

VISTA la comunicazione pervenuta in data 28 luglio 2023, mediante la quale, a seguito della ricognizione dei citati interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità, la regione Emilia-Romagna ha rappresentato il proprio quadro esigenziale;

RAVVISATA la necessità di avviare delle ulteriori verifiche al citato quadro esigenziale, a cura della regione Emilia-Romagna, degli Enti regolatori e delle Autorità territorialmente competenti, al fine di assicurare all'esecuzione dei citati interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità un'adeguata cornice di mitigazione del rischio, in ragione della complessità dei nuovi fattori impattanti sotto il profilo climatico ed idrogeologico, tanto sul reticolo idraulico quanto sui versanti collinari e montuosi;

TENUTO CONTO degli esiti della riunione all'uopo convocata in data 24 agosto 2023, trasmessi con nota di sintesi in data 1° settembre 2023, n. 121, alla regione Emilia-Romagna, agli Enti regolatori ed alle Autorità territorialmente competenti degli interventi in questione;

TENUTO CONTO degli strumenti geo-spaziali a disposizione della struttura di supporto al Commissario straordinario e della regione Emilia-Romagna, per l'individuazione degli interventi in trattazione, tra cui il *Sistema di Informazione Geografica Open Source QGIS*;

PRESO ATTO della comunicazione in data 12 settembre 2023 con la quale la regione Emilia-Romagna ha rappresentato le risultanze delle verifiche effettuate, provvedendo ad aggiornare il quadro esigenziale degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità; ha dichiarato il nesso di causalità di detti interventi con gli eventi alluvionali verificatisi il 1° maggio 2023; ha evidenziato l'assoluta necessità di effettuare interventi di messa in sicurezza al fine di preservare il territorio e l'incolumità pubblica e privata; ha individuato i soggetti attuatori da finanziare per la realizzazione degli urgenti interventi segnalati;

- CONSIDERATA** la comunicazione del Capo Dipartimento della protezione civile del 14 agosto 2023, relativa all'invio agli organi di controllo del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 agosto 2023, attuativo dell'articolo 20-*ter*, comma 3 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;
- CONSIDERATO** che i territori in rassegna sono stati interessati da fenomeni meteorologici di elevata intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, la perdita di vite umane e l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni;
- CONSIDERATO** che i summenzionati eventi hanno provocato l'esondazione di corsi d'acqua, lo smottamento di versanti, allagamenti, movimenti franosi, nonché gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, agli edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica ed alla rete dei servizi essenziali;
- RAVVISATA** la complessità del programma generale dei prefati interventi e la necessità di disciplinarne l'attuazione con successive e specifiche ordinanze, a partire dai lavori di difesa idraulica dei corsi d'acqua;
- CONSIDERATA** l'assoluta necessità di procedere con immediatezza alla realizzazione degli urgenti interventi di messa in sicurezza dei territori indicati nella citata comunicazione del 12 settembre 2023, affinché sia tutelata e preservata la pubblica e privata incolumità in vista anche dell'approssimarsi delle stagioni autunnali e invernali;
- TENUTO CONTO** della necessità, coerentemente con le prerogative che il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, attribuisce al Commissario straordinario, di adeguare la disciplina relativa ai contratti pubblici, prevedendo opportune e circoscritte deroghe, affinché gli urgenti interventi individuati dalla regione Emilia-Romagna possano essere realizzati, in ragione dell'urgenza, in un regime di assoluta semplificazione, efficacia e tempestiva esecuzione;
- VISTA** l'ordinanza n. 8/2023 in data 28 settembre 2023, che disciplina le modalità mediante le quali provvedere, in esito alla ricognizione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità, al finanziamento del piano degli interventi di difesa idraulica, parte integrale del complessivo quadro esigenziale degli interventi di cui all'articolo 20-*ter*, comma 7, lettera c), alinea 1), del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023 n.100, da attuare nei territori della regione Emilia-Romagna interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a far data dal 1° maggio 2023, ai sensi dell'articolo 20-*bis* del medesimo decreto-legge convertito;
- PRESO ATTO** della comunicazione in data 26 ottobre 2023, con la quale la regione Emilia-Romagna ha comunicato ulteriori interventi di difesa idraulica da integrare nel richiamato piano, specificandone il nesso di causalità con gli eventi alluvionali verificatisi a far data dal 1° maggio 2023, l'urgenza a procedere, al fine di preservare il territorio e l'incolumità pubblica e privata e individuando i soggetti attuatori da finanziare per la loro realizzazione;

RAVVISATA	l'urgente necessità di procedere all'erogazione dei finanziamenti degli interventi in argomento, in ragione dei citati presupposti di fatto e di diritto rappresentati dalla regione Emilia-Romagna;
SENTITO	il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
SENTITO	il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
SENTITO	il Ministero della cultura;
TENUTO CONTO	della nota dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 15 novembre 2023, resa nell'ambito dell'attività prevista dall'articolo 8, comma 4, del richiamato Protocollo di vigilanza collaborativa stipulato con l'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'articolo 222, comma 3, lettera h), del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
ACQUISITA	l'intesa della regione Emilia-Romagna

DISPONE

Articolo 1

(Ambito di applicazione)

1. La presente ordinanza disciplina le modalità mediante le quali provvedere, in esito alla ricognizione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità, al finanziamento degli interventi di difesa idraulica segnalati dalla regione Emilia-Romagna con comunicazione del 26 ottobre 2023, che costituiscono integrazione del piano di cui all'articolo 1 dell'ordinanza n. 8/2023 in data 28 settembre 2023, da attuare nei territori della regione Emilia-Romagna interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a far data dal 1° maggio 2023, ai sensi dell'articolo 20-bis del medesimo decreto-legge convertito.

Articolo 2

(Principi generali e tipologia degli interventi)

1. I richiamati interventi, il cui valore complessivo è stimato in euro 33.570.000,00, sono riepilogati nell'allegato "A", che costituisce parte integrante della presente ordinanza. In particolare, detti interventi devono:
 - a) presentare il nesso di causalità con gli eventi alluvionali verificatisi a far data dal 1° maggio 2023;
 - b) rispondere al previsto carattere di urgenza, in quanto finalizzati alla tutela della pubblica e privata incolumità.

Articolo 3

(Deroghe)

1. Nella considerazione dell'urgente necessità di procedere con la realizzazione degli interventi di cui alla presente ordinanza, che afferiscono alla pubblica e privata incolumità, i soggetti attuatori, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, possono provvedere in deroga alle seguenti disposizioni normative:
 - a) legge 7 agosto 1990, n. 241, articoli 2-bis, 7, 8, 9, 10, 10-bis, 14, 14-ter, 14-quater, 14-quinquies, 16, 17, 19 e successive modifiche ed integrazioni; 14-bis e 20, al fine di assicurare

le più snelle modalità collegiali per il rilascio dei pareri, in tempistiche celeri e commisurate al carattere di urgente necessità degli interventi in argomento.

Al riguardo, i soggetti attuatori provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, e comunque per interventi che prevedono il dettaglio progettuale di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, alla conferenza dei servizi semplificata e con termini ulteriormente ridotti, da indire entro cinque giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi con determinazione motivata entro e non oltre quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza dei servizi semplificata il rappresentante di un'amministrazione o un soggetto invitato non fornisca riscontro o, comunque, non sia dotato di adeguato potere di rappresentanza, il parere si intende acquisito con esito positivo e la conferenza delibera. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso. Fermo restando quanto stabilito dal presente comma, i pareri, i visti e i nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conclusione della conferenza dei servizi semplificata, devono essere resi dalle amministrazioni entro e non oltre sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo;

- b) decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, articoli 40, 43, comma 1, 44-*bis* e 72, in ragione dell'urgenza di dover comunque procedere ai fini della tutela dell'incolumità pubblica e privata;
- c) decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, articoli 5 e 6, in ragione dell'urgenza di dover comunque procedere ai fini della tutela dell'incolumità pubblica e privata, come specificato al successivo comma 4, avvalendosi delle forme di semplificazione procedimentale già previste ai sensi dell'ordinanza del Dipartimento della protezione civile 8 maggio 2023, n. 992, relativamente ad interventi di ripristino e consolidamento da attuare in aree naturali protette e sottoposte a vincolo paesaggistico, che si configurano come urgenti ed in continuità con gli interventi già avviati in somma urgenza, per il superamento del contesto emergenziale;
- d) decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1993, n. 275, articolo 13, circa i canoni demaniali di concessione per l'estrazione di materiali dall'alveo;
- e) decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, articolo 191, comma 3, circa i procedimenti di riconoscimento della spesa fuori bilancio per i lavori di somma urgenza a cura degli Enti locali;
- f) decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 22-bis, 23, 24, 25, 49, al fine di snellire e semplificare le procedure di occupazione d'urgenza e/o di espropriazione di terreni privati, come specificato al successivo comma 6;
- g) decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, articoli 21, 26, 28, 29, 30, 134, 142, 146, 147, 152, in ragione dell'urgenza di dover comunque procedere ai fini della tutela dell'incolumità pubblica e privata, avvalendosi delle forme di semplificazione procedimentale già previste dall'articolo 6, comma 4, dell'ordinanza del Dipartimento della protezione civile 8 maggio 2023, n. 992, relativamente ad interventi di ripristino e consolidamento, da attuare in aree naturali protette e sottoposte a vincolo paesaggistico, che si configurano come urgenti ed in continuità con gli interventi già avviati in somma urgenza, per il superamento del contesto emergenziale;
- h) decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 2017, n. 31, articoli 3, 7, 11, in ragione dell'urgenza di dover comunque procedere ai fini della tutela dell'incolumità pubblica e privata.

2. In aggiunta a quanto previsto dagli articoli 225 e 226 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, i soggetti attuatori, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento europeo, per la realizzazione degli interventi di cui alla presente ordinanza, possono procedere in deroga ai seguenti articoli del richiamato decreto legislativo:

- a) 15, comma 2 e Allegato I.2, allo scopo di autorizzare, ove strettamente necessario, l'individuazione del Responsabile Unico del Progetto (RUP) tra soggetti idonei estranei agli Enti appaltanti, ancorché dipendenti di ruolo di altri soggetti o Enti pubblici. L'assenza o l'insufficienza di personale interno in possesso dei requisiti necessari all'espletamento degli incarichi di RUP, ovvero per effetto dell'incremento delle esigenze di natura tecnico-progettuale derivante dalle esigenze emergenziali, deve emergere da idonea documentazione da conservare agli atti d'ufficio dei soggetti attuatori. In tal caso la nomina di RUP deve essere comunicata alla struttura di supporto al Commissario straordinario indicando l'Ente pubblico di appartenenza del prefato personale ed acquisendone il preventivo parere di assenso;
- b) 17, comma 5, allo scopo di consentire la verifica dei requisiti successivamente all'aggiudicazione, in un termine congruo, comunque non superiore ai 60 giorni decorrenti dalla data di affidamento;
- c) 37 e Allegato I.5, allo scopo di autorizzare le procedure di affidamento anche in assenza della delibera di programmazione;
- d) 41, 50, 52 e I.13, allo scopo di:
 - 1) autorizzare l'affidamento dell'incarico di progettazione a professionisti estranei all'Ente appaltante, in caso di assenza o insufficienza di personale interno in possesso dei requisiti necessari all'espletamento dell'incarico e dell'incremento delle esigenze di natura tecnico - progettuale derivanti dalle esigenze emergenziali;
 - 2) consentire l'adozione di procedure semplificate e celeri per l'affidamento di incarichi di progettazione e connessi, secondo le modalità stabilite dalla presente ordinanza;
- e) 44, allo scopo di consentire anche alle Stazioni appaltanti o Enti concedenti non qualificati di affidare la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica approvato; in ogni caso il Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione e il Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione sono individuati dalla stazione appaltante con oneri eventualmente a carico dell'affidatario;
- f) 48, 50, 90 e 111, allo scopo di consentire la semplificazione della procedura di affidamento.

La deroga all'articolo 50, è consentita e riferita ai seguenti casi:

- 1) per affidamento diretto di lavori, nei limiti di euro 500.000,00, I.V.A. esclusa, anche senza previa consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti contraenti in possesso di documentata professionalità, idonea all'esecuzione delle prestazioni contrattuali richieste;
- 2) per affidamento di lavori di valore superiore a euro 500.000,00, I.V.A. esclusa, fino a euro 1.000.000,00, I.V.A. esclusa, tramite procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno tre operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici ammessi;
- 3) per affidamento di lavori di valore superiore a euro 1.000.000,00, I.V.A. esclusa, fino a euro 2.000.000,00, I.V.A. esclusa, tramite procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici ammessi;

- 4) per affidamento diretto di servizi, forniture o servizi di ingegneria e architettura, nei limiti delle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, anche senza previa consultazione di più operatori economici.

La deroga agli articoli 90 e 111 è riferita alle tempistiche e modalità delle comunicazioni ivi previste, da effettuare in misura compatibile con il carattere di urgente necessità degli interventi in trattazione;

- g) 41, comma 4 e Allegato I.8, allo scopo di autorizzare la semplificazione e l'accelerazione della procedura concernente la valutazione dell'interesse archeologico e le fasi di verifica preventiva della progettazione e di approvazione dei relativi progetti;
- h) 54, per consentire l'esclusione automatica delle offerte anomale, anche nei casi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a cinque, ma comunque superiore a due, per semplificare e velocizzare le relative procedure;
- i) 62 e 63, allo scopo di consentire di procedere direttamente e autonomamente all'affidamento di lavori e all'acquisizione di servizi e forniture di qualsiasi importo in assenza del possesso della qualificazione ivi prevista e del ricorso alle centrali di committenza;
- j) 71, 72 e 91, allo scopo di semplificare e accelerare la procedura per la scelta del contraente;
- k) 76, comma 2, lettera c), relativamente alla possibilità di consentire lo svolgimento di procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando, al fine di accelerare la procedura di scelta del contraente e avviare, per ragioni di estrema urgenza, a tutela dell'incolumità pubblica e privata, gli interventi di cui alla presente ordinanza. Tale deroga, se necessaria, potrà essere utilizzata anche per l'individuazione dei soggetti cui affidare la verifica preventiva della progettazione di cui all'Allegato I.7, articolo 34, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- l) 110, comma 2, riducendo ad un tempo non inferiore a 5 giorni, per i riscontri/spiegazioni necessari alla stazione appaltante in sede di valutazione dell'offerta;
- m) 116, comma 6, lettera b), limitatamente alla possibilità di consentire l'affidamento di incarichi di collaudo anche a dipendenti appartenenti ai ruoli della pubblica amministrazione, purché in servizio;
- n) 119, allo scopo di consentire l'immediata esecuzione del contratto di subappalto a far data dalla richiesta dell'appaltatore, effettuando le verifiche circa il possesso dei requisiti in un termine congruo, compatibile con il carattere di urgente necessità degli interventi in trattazione, ma comunque entro sessanta giorni a decorrere dalla data di autorizzazione del subappalto;
- o) 120, Allegati II.14 e II.16, allo scopo di consentire varianti anche se non previste nei documenti di gara iniziali e allo scopo di derogare ai termini previsti dal comma 11 dell'articolo 5 dell'allegato II.14 per gli adempimenti nei confronti di ANAC;
- p) 34, comma 2, dell'Allegato I.7, consentendo la possibilità di verifica da parte degli uffici tecnici delle stazioni appaltanti per lavori di importo inferiore a euro 2.500.000,00, I.V.A. esclusa.
3. Salvo quanto previsto al precedente comma 2, al momento della presentazione dei documenti relativi alle procedure di affidamento, i soggetti attuatori accettano, anche in deroga agli articoli 24 e 91 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, autocertificazioni, rese ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, circa il possesso dei requisiti per la partecipazione a procedure di evidenza pubblica, che i predetti soggetti verificano mediante la *Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici* dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ovvero tramite altre idonee modalità compatibili con il carattere di urgente necessità degli interventi in questione, richiamato all'articolo 20-ter, comma 7, lettera c), alinea 1) del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, individuate dai medesimi soggetti responsabili delle procedure.
4. Per quanto attiene alla necessità di occupazione d'urgenza e/o di espropriazione di terreni privati per l'esecuzione degli interventi in argomento è possibile prevedere che:

- a) l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori costituisca, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato, alla realizzazione delle opere o all'imposizione dell'area di rispetto e comporti vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;
- b) in sostituzione delle notificazioni ai proprietari e a ogni altro avente diritto o interessato da esse previste, i soggetti attuatori diano notizia dell'avvenuta imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, della localizzazione dell'opera, della dichiarazione di pubblica utilità e conseguente variante agli strumenti urbanistici mediante pubblicazione del provvedimento all'albo del comune e su due giornali, di cui uno a diffusione nazionale ed uno a diffusione regionale. L'efficacia del provvedimento decorre dal momento della pubblicazione all'albo comunale;
- c) per le occupazioni d'urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree per l'attuazione degli interventi in argomento, i soggetti attuatori provvedano, prescindendo da ogni altro adempimento, alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli. Il verbale di immissione in possesso costituisce provvedimento di provvisoria occupazione a favore della regione o di altro Ente pubblico, anche locale, specificatamente indicato nel verbale stesso. L'indennità provvisoria di occupazione o di espropriazione è determinata dai soggetti attuatori entro dodici mesi dalla data di immissione in possesso, tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 3 maggio 2023;
- d) avverso il verbale di immissione in possesso, sia ammesso esclusivamente ricorso giurisdizionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato e non siano ammesse le opposizioni amministrative previste dalla normativa vigente.

Articolo 4

(Soggetti Attuatori)

1. Per l'attuazione degli interventi della presente ordinanza, il Commissario straordinario si avvale dei soggetti attuatori, opportunamente ricompresi nell'allegato "A", che sono stati indicati nella segnalazione della regione Emilia-Romagna con nota in data 26 ottobre 2023, fermo restando la facoltà della regione Emilia-Romagna, in caso di eventuali/future esigenze al momento non preventivabili, la facoltà di comunicare eventuali nuovi o differenti soggetti attuatori dei richiamati interventi.
2. In caso di rimodulazioni degli interventi di cui alla presente ordinanza, conseguenti alle previsioni di cui all'articolo 1 dell'ordinanza n. 8/2023 in data 28 settembre 2023, la regione Emilia-Romagna può comunicare eventuali nuovi o differenti soggetti attuatori incaricati alla realizzazione e finalizzazione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità.
3. Con riferimento agli interventi della presente ordinanza, i soggetti attuatori sono responsabili, oltre che della corretta esecuzione dei progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse stanziato, delle attività tipiche di gestione dei fondi ovvero del monitoraggio, della rendicontazione, del controllo e della gestione finanziaria. Dette attività sono condotte in connessione con la regione Emilia-Romagna e la struttura di supporto al Commissario straordinario, secondo quanto indicato al successivo articolo 6 della presente ordinanza.
4. I soggetti attuatori agiscono senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
5. Ove emergessero criticità ai fini dei pareri e delle autorizzazioni ai lavori in argomento – da comunicare tempestivamente alla struttura di supporto al Commissario straordinario – le attività di progettazione dovranno comunque essere completate nei tempi programmati.

Articolo 5

(Procedura per l'erogazione dei finanziamenti)

1. L'erogazione dei finanziamenti avverrà su istanza del soggetto attuatore in un'unica soluzione a saldo delle spese sostenute, ovvero in più fasi: acconto fino al 40% dell'importo degli interventi e successivi pagamenti intermedi/saldo, fino al 60% dell'importo degli interventi, secondo le modalità disciplinate al successivo comma.
2. Ai fini dell'erogazione dei finanziamenti, i soggetti attuatori interessati, assumendone piena responsabilità, assicurano la predisposizione e l'invio alla struttura di supporto al Commissario straordinario (mediante posta elettronica certificata all'indirizzo commissarioricostruzione@pec.governo.it), di apposita istanza (*format* in allegato "B", per l'erogazione del finanziamento in un'unica soluzione, ovvero per l'acconto fino al 40% e per i pagamenti intermedi/saldo fino al 60%) ove si attesti:
 - a) l'espletamento delle attività tecnico-amministrative di approvazione del progetto e le verifiche di congruità tecnico-economica dell'offerta dell'operatore economico selezionato;
 - b) la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto dell'intervento affidato, affinché sia dato corso ai conseguenti pagamenti, ivi compreso il nesso di causalità tra l'evento calamitoso e l'intervento eseguito per fronteggiare l'emergenza, confermando, altresì, che essi non sono stati ricompresi:
 - 1) nei piani approvati o in corso di approvazione, anche a seguito di rimodulazione, a cura del Dipartimento della protezione civile;
 - 2) nell'elenco degli interventi realizzati in regime di somma urgenza, di cui all'ordinanza n. 6/2023 in data 25 agosto 2023 del Commissario straordinario alla ricostruzione;
 - 3) nell'elenco degli interventi di difesa idraulica di cui all'ordinanza n. 8/2023 in data 28 settembre 2023 del Commissario straordinario alla ricostruzione, da attuare nel territorio dell'Emilia-Romagna;
 - 4) nell'elenco degli interventi di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali, di cui all'ordinanza n. 13/2023 in data 31 ottobre 2023 del Commissario straordinario alla ricostruzione;
 - c) la regolarità amministrativa e fiscale, relativamente a tutti gli atti procedimentali adottati;
 - d) che i finanziamenti sono richiesti solo per la parte eventualmente non coperta da polizze assicurative, da altre forme di sussidio o di elargizioni di natura liberale, fino al raggiungimento del costo totale dell'intervento;
 - e) il rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136, con l'indicazione del conto corrente bancario o postale mediante il quale ricevere il pagamento delle somme da parte della struttura di supporto al Commissario straordinario;
 - f) l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP);
 - g) l'indicazione del Codice Identificativo di Gara (CIG);e sia allegata, solo all'atto della prima richiesta di erogazione del finanziamento, la seguente documentazione:
 - a) determina di affidamento della progettazione e dei lavori;
 - b) certificato di validazione del progetto (ai sensi dell'articolo 42, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36) ovvero, per gli interventi che non richiedano specifica progettazione, le condizioni tecniche poste alla base dell'affidamento;
 - c) cronoprogramma dei lavori (ai sensi dell'articolo 42, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36);
 - d) quadro economico (ai sensi dell'articolo 42, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36) nonché documentazione amministrativa atta a giustificare le spese da sostenere (unica soluzione/acconto/SAL/saldo).

3. Il Commissario straordinario, ricevuta la documentazione di cui al comma 1, procede alle verifiche di completezza della stessa, in esito alle quali approva l'erogazione del finanziamento, adottando il decreto di concessione.
4. La struttura di supporto al Commissario straordinario trasferisce, in coerenza con le istanze di erogazione dei finanziamenti pervenute, le risorse sui conti correnti bancari o postali indicati dai soggetti attuatori responsabili degli interventi.
5. Al fine del perfezionamento della rendicontazione, su richiesta della struttura di supporto al Commissario straordinario, il soggetto attuatore dovrà trasmettere eventuale ulteriore necessaria documentazione, finalizzata all'adempimento degli obblighi di rendicontazione di cui all'articolo 27, comma 4, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

Articolo 6

(Modalità di rendicontazione dei finanziamenti ricevuti)

1. I soggetti attuatori, qualora non abbiano provveduto al pagamento con risorse proprie, una volta ricevuti i finanziamenti per gli interventi di competenza ed in linea con quanto disciplinato dall'articolo precedente, dovranno procedere, senza ritardo, al pagamento degli operatori economici esecutori dei lavori ovvero delle forniture e servizi oggetto dell'intervento.
2. Ad avvenuto pagamento di cui al comma precedente, ciascun soggetto attuatore dovrà darne, entro quindici giorni, formale comunicazione alla struttura di supporto al Commissario straordinario, trasmettendo i relativi mandati di pagamento quietanzati.
3. Non è autorizzato l'utilizzo di economie derivanti da ribassi d'asta, ad eccezione dei casi previsti dalla legge per far fronte alle compensazioni prezzi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25 e del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 e ss.mm.ii., o ai maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, secondo le procedure e le modalità rispettivamente disciplinate, e per le modifiche e varianti contemplate dall'articolo 106 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. e dall'articolo 120 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, appositamente approvate con provvedimento amministrativo.
4. Il Commissario straordinario, su motivata richiesta dei soggetti attuatori e previa verifica tecnico-amministrativa, anche consultando i settori tecnici delle regioni competenti per territorio, può provvedere ad autorizzare eventuali variazioni dovute a rimodulazioni, specificazioni dell'oggetto, rettifiche, accorpamenti o suddivisione degli interventi compresi nella ricognizione acquisita agli atti della struttura di supporto al Commissario straordinario.
5. Nel caso in cui dagli atti contabili si ravvisino incongruenze con le finalità dei finanziamenti o con la tipologia degli interventi finanziati, i pagamenti dovranno essere sospesi, in attesa di accertamenti tecnici e finanziari.

Articolo 7

(Attività di controllo e verifica)

1. Gli interventi finanziati con le modalità previste dalla presente ordinanza non escludono:
 - a) la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di contratti pubblici e di altre normative di settore, fermo restando il quadro derogatorio di cui al precedente articolo 3 della presente ordinanza;

- b) i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.
2. Gli interventi di cui alla presente ordinanza saranno oggetto di verifiche tecniche e contabili a campione – anche successivamente al trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori – da parte di personale tecnico della struttura di supporto al Commissario straordinario ovvero dagli organi di vigilanza competenti in materia.
 3. Eventuali rilievi saranno comunicati al soggetto attuatore, che provvederà alle necessarie azioni di rettifica, informando il Commissario straordinario nel merito delle azioni correttive intraprese, sino al superamento delle criticità rilevate. L'esito del controllo sarà riportato in una specifica relazione da inviare al Commissario straordinario entro 90 giorni dall'acquisizione del fascicolo relativo al procedimento assegnato.
 4. In esito al termine dei lavori, i soggetti attuatori ne danno sollecita informazione al Commissario straordinario che si riserva la facoltà di verificare gli specifici atti di natura tecnico-amministrativa.

Articolo 8

(Vigilanza collaborativa)

1. Per effetto di specifico accordo stipulato in data 15 settembre 2023 tra il Commissario straordinario e l'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito Autorità), le procedure di affidamento dei lavori, delle forniture e dei servizi espletati dai soggetti attuatori in ottemperanza alla presente ordinanza possono essere oggetto di vigilanza collaborativa di cui alla delibera dell'Autorità in data 30 marzo 2022, n. 160.
2. La vigilanza collaborativa è finalizzata a supportare i soggetti attuatori nella predisposizione degli atti di gara, a verificarne la conformità alla normativa di settore, a individuare clausole e condizioni idonee a prevenire infiltrazioni criminali, situazioni di conflitto di interesse, nonché a monitorare lo svolgimento dell'intera procedura di gara ed eventualmente la fase di esecuzione.
3. Il Commissario straordinario, in ragione della complessità dell'intervento da effettuare e del valore economico del contratto da affidare, individua le procedure da sottoporre a vigilanza collaborativa, dandone contestuale informazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione e al soggetto attuatore esecutore delle procedure di gara, il quale ottempererà alle indicazioni date dal Commissario straordinario.
4. Le modalità e le procedure di svolgimento della vigilanza collaborativa avvengono secondo quanto previsto negli articoli 7 e 8 della citata delibera dell'Autorità del 30 marzo 2022, n.160. In merito, ogni comunicazione che dovesse intercorrere tra l'Autorità stessa ed il soggetto attuatore in ottemperanza del presente articolo dovrà essere indirizzata anche al Commissario straordinario.
5. Fermo restando le attribuzioni dell'Autorità previste dalla legge, qualora nell'effettuazione della vigilanza collaborativa dovessero emergere ed essere accertate particolari situazioni di criticità o di gravità, il Commissario straordinario provvederà secondo quanto stabilito dalla legge.

Articolo 9

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, i dati personali che, per effetto della presente ordinanza, pervengono alla struttura di supporto al Commissario straordinario sono trattati nel rispetto della normativa sopra richiamata. In particolare, ai sensi dell'articolo 13 del medesimo Regolamento, i dati di natura personale eventualmente forniti sono oggetto di trattamento con strumenti elettronici e non e sono trattati per le finalità connesse al procedimento per l'erogazione del contributo, nonché per garantire il conseguimento di un'efficace gestione operativa dello stesso.

2. I dati personali in oggetto sono trattati, altresì, per consentire l'adempimento degli obblighi previsti da leggi dello Stato, regolamenti e normativa comunitaria, ovvero da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di controllo o di vigilanza. Per queste finalità non è necessario il consenso dell'interessato (articolo 6, comma 1, lettera b), del predetto Regolamento).
3. L'interessato potrà sempre esercitare tutti i diritti di cui all'articolo 15 e ss. del medesimo Regolamento, nonché proporre reclamo – rispetto al trattamento in oggetto – al Garante per la protezione dei dati personali.

Articolo 10

(Copertura finanziaria)

1. Agli oneri previsti dalla presente ordinanza, pari a complessivi euro 33.570.000,00 di cui euro 2.250.000,00 nell'EF 2023 ed euro 31.320.000,00 nell'EF 2024, si provvede a valere sulle risorse assegnate e rese disponibili sulla contabilità speciale di cui all'articolo 20-*quinquies*, comma 4, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100.

Articolo 11

(Efficacia)

1. La presente ordinanza sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sarà efficace dalla data di pubblicazione nel sito del Commissario straordinario, nella sezione Amministrazione trasparente (<https://commissari.gov.it/alluvionecentronord2023>) ed è comunicata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Dipartimento della protezione civile e alla Presidenza della regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI:

Allegato “A”: Integrazione al piano degli interventi di difesa idraulica, parte del complessivo quadro esigenziale degli interventi di cui all'articolo 20-*ter*, comma 7, lettera c), alinea 1), del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023 n.100, da attuare nei territori della regione Emilia-Romagna colpiti dai noti eventi alluvionali, di cui all'Allegato “A” dell'ordinanza n. 8/2023 in data 28 settembre 2023.

Allegato “B”: Istanza di erogazione del finanziamento relativo agli interventi di difesa idraulica ad integrazione del complessivo quadro esigenziale degli interventi di cui all'articolo 20-*ter*, comma 7, lettera c), alinea 1), del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023 n.100, da attuare nei territori della regione Emilia-Romagna.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo FIGLIUOLO

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA FINALIZZATI ALLA TUTELA DELLA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITÀ - DIFESA IDRAULICA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Num Prog.	Data evento gg/mese/anno	Località dell'evento				Tipo evento	Oggetto di intervento	Descrizione criticità/danno	Descrizione intervento di messa in sicurezza	Importo complessivo iva inclusa espresso in €	Stato intervento proposto	Codice Unico Progetto (CUP)	FSUE - classificazioni operazioni essenziali di emergenza ai sensi dell'art. 3, Regolamento CE 2012/2002	PROFILO FINANZIARIO PLURIENNALE DI ESIGIBILITÀ		STAZIONE APPALTANTE	RUP (Nome e Cognome)
		Comune	Località	Provincia	Coordinate (individuare punto su maps e copiare qui le coordinate)									2023	2024		
ER-URID-000304	16-17/05/2023	Prignano, Baiso, Castellarano	Baiso	MO	44.451859, 10.654170	PIENA	CORSI D'ACQUA	Erosioni spondali e dissesti morfologici diffusi	Interventi di completamento dei lavori di riassetto morfologico anche in conseguenza della frana di Ca' Lita con ripresa erosioni spondali - Prignano sul Secchia (Mo)	300.000,00	DA AVVIARE		c) messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale		300.000,00	ARSTPC - UT MO	Lugli Francesca
ER-URID-000305	16-17/05/2023	Faenza	Centro urbano	RA	44.278623, 11.886256	PIENA	CORSI D'ACQUA	Erosioni e sormonti arginali in prossimità di attraversamenti	interventi urgenti di ripristino continuità arginali sul fiume Lamone in destra e sinistra in corrispondenza di via Cmatì sotto porte circosvalazione	300.000,00	DA AVVIARE		c) messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale		300.000,00	ARSTPC - UT RA	Marco Bacchini
ER-URID-000306	16-17/05/2023	Castelbolognese Faenza	Tebano	RA	44.294046, 11.7787189	PIENA	CORSI D'ACQUA	Cedimento spondale e allagamenti	Interventi urgenti per il completamento del ripristino rilevato di contenimento in sinistra idraulica a monte dell'opera di presa del Canale dei Mulini nel fiume Senio	300.000,00	AVVIATO		c) messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale	300.000,00		ARSTPC - Area progetto interventi urgenti	Lugli Francesca
ER-URID-000307	16-17/05/2023	Castelbolognese Faenza	Ponte del Castello	RA	44.310626, 11.807612 - 44.309994, 11.824420	PIENA	CORSI D'ACQUA	Vegetazione in alveo, frane spondali e sormonti rilevati di contenimento dei livelli in sponda sinistra	Interventi urgenti di ripristino officiosità idraulica e continuità rilevati arginali in sponda sinistra nel fiume Senio a protezione dell'abitato di Castelbolognese, da via Burano a ponte Castello	1.000.000,00	AVVIATO		c) messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale	1.000.000,00		ARSTPC - Area progetto interventi urgenti	Lugli Francesca
ER-URID-000308	16-17/05/2023	Lugo, Alfonsine	San Bernadino, Passo Gatto, Voltana, Villa Pianta, Borgofrati, Borgo Seganti	RA	44.533406, 11.903687 - 44.554381, 11.934793; 44.504780, 12.050384 - 44.521710, 12.067432	PIENA	CORSI D'ACQUA	danneggiamenti dovuti al transito dell'evento di piena	Interventi urgenti di ripristino officiosità idraulica e sezione di deflusso anche con rimozione alberature pericolanti e consolidamento rilevati arginali nei fiumi Senio e Sarterno nei tratti prossimi alla confluenza	500.000,00	AVVIATO		c) messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale	500.000,00		ARSTPC - UT RA	Marco Bacchini
ER-URID-000309	16-17/05/2023	Tredozio	Tredozio	FC	44.078398, 11.741946	PIENA	CORSI D'ACQUA	cedimenti spondali e franamenti	Interventi di consolidamento terrapieno abitato Tredozio nel tratto collinare del Marzeno	200.000,00	DA AVVIARE		c) messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale		200.000,00	ARSTPC - UT RA	Caterina Mancusi
ER-URID-000310	16-17/05/2023	Ravenna - Cervia	Castiglione di Ravenna e Cervia	RA	44.28073, 12.27292	PIENA	CORSI D'ACQUA	Dissesti arginali diffusi e rottura arginale in destra idraulica a seguito di sormonto diffusi in sponda destra e sinistra del Fiume Savio causati dalla inefficienza delle sezioni fluviali	Ripristino della officiosità idraulica del Fiume Savio nel tratto da Matelica / Canuzzo a Savio di Ravenna e Cervia e adeguamento dei corpi arginali a valle degli abitati di Castiglione di Ravenna e Cervia fino alle località Bottega della Guarniera e Villa Ragazzena	1.900.000,00	DA AVVIARE		c) messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale		1.900.000,00	ARSTPC - UT RA	Marco Bacchini
ER-URID-000311	16-17/05/2023	Faenza	Formellino	RA	44.293345, 11.904329	PIENA	CORSI D'ACQUA	Dissesti arginali diffusi a seguito di sormonto, con cedimenti e sfiancamenti in sponda destra e sinistra del Fiume Lamone per un tratto di circa 1200 metri	Interventi urgenti di ripristino dei corpi arginali destro e sinistro del Fiume Lamone interessati da sormonti diffusi e rimessa in quota delle sommità arginali. Fiume Lamone	350.000,00	DA AVVIARE		c) messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale		350.000,00	ARSTPC - UT RA	Marco Bacchini
ER-URID-000312	16-17/05/2023	Faenza	Faenza	RA	44.277954, 11.877895	PIENA	CORSI D'ACQUA	danneggiamenti dovuti al transito dell'evento di piena	intervento urgente di ripristino continuità sommità arginale del fiume Lamone in corrispondenza di un muro a monte della confluenza con il torrente Marzeno	300.000,00	DA AVVIARE		c) messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale		300.000,00	ARSTPC - UT RA	Caterina Mancusi
ER-URID-000313	16-17/05/2023	Cotignola, Lugo, Fusignano	varie	Ra	44.373348, 11.906919 44.433204, 11.934764 44.460457, 11.960486	PIENA	CORSI D'ACQUA	Parziale crollo delle golene, occlusioni parziali dell'alveo, argine in frodo	Completamento lavori urgenti per rinforzo sistema golendale e arginale lungo il torrente senio sponda sinistra e destra in tratti saluati nei Comuni di Cotignola, Lugo e Fusignano.	1.300.000,00	DA AVVIARE		c) messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale		1.300.000,00	ARSTPC - UT RA	Marco Bacchini
ER-URID-000314	16-17/05/2023	Mordano, Bagnara di Romagna, Lugo Sant'agata	varie	RA/Bo	44.435373, 11.862977- 44.384558, 11.810542- 44.387902, 11.810314	PIENA	CORSI D'ACQUA	rotte arginali e crollo delle golene con allagamenti diffusi	Intervento urgente per il completamento dei lavori di chiusura delle rotte arginali del torrente Sarterno nei Comuni di Mordano, Bagnara e Sant'Agata	1.700.000,00	AVVIATO		c) messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale		1.700.000,00	ARSTPC - UT RA	Marco Bacchini
ER-URID-000315	16-17/05/2023	Mordano, Bagnara di Romagna, Lugo Sant'agata, Massa Lombarda	varie	RA/Bo	44.424434, 11.851257 44.420078, 11.844317	PIENA	CORSI D'ACQUA	rotte arginali e crollo delle golene con allagamenti diffusi	Intervento urgente per il rinforzo del sistema arginale destro e sinistro e ricostruzione di alcune golene franate del Torrente Sarterno nei Comuni di Mordano, Bagnara di Romagna, Lugo Sant'agata, Massa Lombarda	4.800.000,00	DA AVVIARE		c) messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale		4.800.000,00	ARSTPC - UT RA	Marco Bacchini
ER-URID-000316	16-17/05/2023	Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Cotignola, Fusignano, Lugo, Bagnacavallo, Alfonsine	varie	Ra	44.373348, 11.906919 44.433204, 11.934764 44.460457, 11.960486	PIENA	CORSI D'ACQUA	rotte arginali e crollo delle golene con allagamenti diffusi	Intervento urgente di rinforzo del sistema arginale destro e sinistro e ricostruzione di alcune golene franate nel torrente Senio nei tratti arginati di seconda categoria	2.800.000,00	DA AVVIARE		c) messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale		2.800.000,00	ARSTPC - UT RA	Marco Bacchini
ER-URID-000317	16-17/05/2023	Ravenna	varie	Ra	44.369562, 12.174588	PIENA	CORSI D'ACQUA	franamento golene, frane in argine instabilità della sommità arginale	interventi urgenti per rinforzo del sistema rginale destro e sinistro del fiume Ronco	1.900.000,00	DA AVVIARE		c) messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale		1.900.000,00	ARSTPC - UT RA	Caterina Mancusi
ER-URID-000318	16-17/05/2023	Faenza	Orto Bertoni	RA	44.275954, 11.862882	PIENA	CORSI D'ACQUA	danneggiamenti rilevati di presidio idraulico a seguito di diffusi fenomeni di sormonto	Interventi urgenti di ripristino integrità rilevato di presidio in sinistra idraulica del fiume Lamone a monte della confluenza del torrente Marzeno in località Orto Bertoni	450.000,00	AVVIATO		c) messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale	450.000,00		ARSTPC - Area progetto interventi urgenti	Lugli Francesca
ER-URID-000319	16-17/05/2023	Castelbolognese Faenza	varie	RA	44.292772, 11.773442 - 44.310032, 11.824685	PIENA	CORSI D'ACQUA	frane spondali diffuse con interessamento corpi arginali	Ulteriori interventi urgenti di ripristino banche interne e riprofilatura sponde nel fiume Senio da diga Stecciaia verso valle	800.000,00	DA AVVIARE		c) messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale		800.000,00	ARSTPC - UT RA	Marco Bacchini
ER-URID-000320	16-17/05/2023	Imola, Casalfiumanese, Fontanelice, Borgo Tossignano, Castel del Rio	varie	BO	44.230791 11.514024 44.276473 11.613498 44.317466 11.652112 44.341273 11.726979	PIENA	CORSI D'ACQUA	vegetazione in alveo, frane spondali e accumulo di ghiaia in alveo	Ulteriori Interventi urgenti per ripristino officiosità dell'alveo del Torrente Sarterno nel tratto collinare	1.000.000,00	DA AVVIARE		c) messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale		1.000.000,00	ARSTPC - UT RA	Caterina Mancusi
ER-URID-000321	16-17/05/2023	Imola, Casalfiumanese, Fontanelice, Borgo Tossignano, Castel del Rio	varie	BO	44.230791 11.514024 44.276473 11.613498 44.317466 11.652112 44.341273 11.726979	PIENA	CORSI D'ACQUA	Occlusioni fluviali, frane spondali, compromissione di briglie e soglie di fondo	Ulteriori Interventi urgenti per ripristino officiosità idraulica dell'asta collinare del T. sarterno e dei ri minori del bacino del Torrente Sarterno	800.000,00	DA AVVIARE		c) messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale		800.000,00	ARSTPC - UT RA	Caterina Mancusi
ER-URID-000322	16-17/05/2023	Casola Valsenio, Brisighella, Riolo Terme, Castel Bolognese, Faenza	varie	RA	44.172247 11.586100 44.221748 11.692544 44.267231 11.761366 44.298119 11.766322 44.297771 11.824409	PIENA	CORSI D'ACQUA	Occlusioni fluviali, frane spondali, compromissione di briglie e soglie di fondo	Ulteriori Interventi urgenti per ripristino officiosità idraulica dell'asta collinare del torrente Senio e dei ri minori del bacino del Torrente Senio	800.000,00	DA AVVIARE		c) messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale		800.000,00	ARSTPC - UT RA	Caterina Mancusi
ER-URID-000323	16-17/05/2023	Tredozio, Modigliana, Brisighella, Faenza	varie	RA-FC	44.081114 11.746083 44.156706 11.795820 44.238041 11.892323	PIENA	CORSI D'ACQUA	Frane spondali diffuse, occlusione degli alvei fluviali, compromissione di briglie e soglie di fondo	Ulteriori Interventi urgenti per ripristino officiosità idraulica del Torrente Marzeno e dei suoi affluenti	800.000,00	DA AVVIARE		c) messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale		800.000,00	ARSTPC - UT RA	Caterina Mancusi

ER-URID-000324	16-17/05/2023	Faenza, Brisighella	varie	RA	44.196934 11.714735 44.219090 11.785171 44.254778 11.833001	PIENA	CORSI D'ACQUA	Frane spondali diffuse, occlusione degli alvei fluviali, compromissione di briglie e soglie di fondo	Ulteriori Interventi urgenti per ripristino officiosità idraulica del Fiume Lamone nel tratto collinare e dei suoi affluenti	800.000,00	DA AVVIARE		c) messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale	800.000,00	ARSTPC - UT RA	Caterina Mancusi
ER-URID-000325	16-17/05/2023	Imola, Medicina, Argenta, Conselice	varie	BO	44.536828, 11.762635	PIENA	CORSI D'ACQUA	Danneggiamento arginature in alcuni tratti interessati dai fenomeni di sormonto e rottura	Interventi di rinforzo delle arginature del torrente Sillaro	3.500.000,00	DA AVVIARE		c) messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale	3.500.000,00	ARSTPC - UT BO	Davide Parmeggiani
ER-URID-000326	16-17/05/2023	Santarcangelo	Santarcangelo	RN	44.06266 N, 12.44352 E	FRANA	REGIMAZIONE IDRAULICA VERSANTE	Scavernamenti sotterranei per circolazione idrica con conseguente instabilità del versante sud del Colle di Giove, sede del centro storico Santarcangelo di Romagna - abitato da consolidare 445/1908.	Avitato da consolidare 445/1908 - Santarcangelo di Romagna - Intervento di ripristino dei danneggiamenti e regimazione delle acque superficiali e profonde del versante sud, in corrispondenza delle mura di sostegno storiche del Tamburello	2.000.000,00	DA AVVIARE		c) messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale	2.000.000,00	ARSTPC - UT RN	GIOVANNI DE CARLO
ER-URID-000327	16-17/05/2023	Meldola e altri	Teodorano e Altri	FC	44.085344, 12.106346	FRANA	REGIMAZIONE IDRAULICA VERSANTE	Aggravamento dissesti in atto nell'abitato di Teodorano e in altre aree a rischio idrogeologico	Mitigazione del rischio idrogeologico nell'abitato di Teodorano e in altre aree a rischio idrogeologico	650.000,00	DA AVVIARE		c) messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale	650.000,00	ARSTPC - UT FC	SARA VANNONI
ER-URID-000328	16-17/05/2023	Sogliano	Capoluogo Sogliano	FC	44.003409, 12.298647	FRANA	REGIMAZIONE IDRAULICA VERSANTE	Aggravamento dissesti in atto nell'abitato di Sogliano	Mitigazione del rischio idrogeologico nell'abitato di Sogliano capoluogo e aree limitrofe	2.000.000,00	DA AVVIARE		c) messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale	2.000.000,00	ARSTPC - UT FC	SARA VANNONI
ER-URID-000329	16-17/05/2023	Cesena e altri	Case Castagnoli e altre località	FC	44.122079, 12.287136	PIENA	CORSI D'ACQUA	Erosioni di sponda e accumuli in alveo in località Case Castagnoli e altre località	Ripristino della funzionalità idraulica del torrente Pisciatello a difesa dell'abitato di Case Castagnoli e altre località	670.000,00	DA AVVIARE		c) messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale	670.000,00	ARSTPC - UT FC	PIERO TABELLINI
ER-URID-000330	16-17/05/2023	Bagno di Romagna, Sarsina, Verghereto	Bagno di Romagna, Verghereto, Sarsina	FC	43.835378, 11.962005	PIENA	CORSI D'ACQUA	Aggravamenti dello stato di dissesto di briglie e ripristino officiosità idraulica a difesa di abitati	Ripristino del sistema difensivo del Fiume Savio in Comune di Bagno di Romagna e altri Comuni	650.000,00	DA AVVIARE		c) messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale	650.000,00	ARSTPC - UT FC	SARA VANNONI
ER-URID-000331	16-17/05/2023	varie				PIENA	CORSI D'ACQUA	danneggiamenti diffusi	Acquisizione di servizi di indagine geognostica dei rilevati arginali in corrispondenza dei lavori eseguiti in somma urgenza delle province interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza	600.000,00	DA AVVIARE		c) messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale	600.000,00	ARSTPC - Area progetto interventi urgenti	Lugli Francesca
ER-URID-000332	16-17/05/2023	varie				PIENA	CORSI D'ACQUA	danneggiamenti diffusi	Acquisizione rilievi topografici dei corsi d'acqua interessati dagli eventi di piena	400.000,00	DA AVVIARE		c) messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale	400.000,00	ARSTPC - Area progetto interventi urgenti	Lugli Francesca
										33.570.000,00			2.250.000,00	31.320.000,00		

(Intestazione Ente richiedente)

Attuazione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità, di cui all'articolo 20-ter, comma 7, lettera c), alinea 1) del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", convertito, con modificazioni, in legge 31 luglio 2023, n. 100.

Descrizione Evento:	
Data Evento:	
Soggetto Attuatore:	
Oggetto dei lavori/Servizi/forniture:	
Identificativo intervento (ID)¹	
Richiesta finanziamento per:	(UNICA SOLUZIONE / ACCONTO / SAL / SALDO)
CIG:	
CUP:	

RICHIESTA DI EROGAZIONE FINANZIAMENTO PER IL VALORE DI
 € _____, _ (_____)

PARI A:

- 100% UNICA SOLUZIONE
- ACCONTO _____ % (inserire il valore percentuale fino al 40%)
- SAL
- SALDO _____ % (inserire il valore percentuale fino al 60%)

¹ Identificativo dell'intervento riportato nel prospetto riepilogativo di cui all'Allegato A all'ordinanza. Nel merito si evidenzia che, qualora la richiesta di erogazione finanziamento fosse riferita a più interventi del citato prospetto, dovranno essere riportati tutti.

IL SINDACO/IL DIRIGENTE

del Comune di _____ (ovvero altra autorità apicale nel caso di ente diverso dal Comune)

- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
- VISTO** il decreto 3 maggio 2023, con il quale il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare ha disposto, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, la mobilitazione straordinaria del Servizio nazionale di protezione civile a supporto della regione Emilia-Romagna;
- VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;
- VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023, con la quale sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, al territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023;
- VISTO** il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante “Interventi urgenti per fronteggiare l’emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatesi a partire dal 1° maggio 2023”, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 10 luglio 2023, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti il 14 luglio 2023, foglio n.2026, con il quale il generale di corpo d’armata Francesco Paolo Figliuolo è stato nominato Commissario straordinario alla ricostruzione;
- VISTA** l’ordinanza n. 1 in data 31 luglio 2023, con la quale il Commissario straordinario, generale di corpo d’armata Francesco Paolo Figliuolo, dispone la nomina del Presidente della regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, a sub-commissario per la ricostruzione, ai sensi dell’articolo 20-*ter*, comma 9, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;
- VISTO** l’articolo 20-*ter*, comma 7, lettera c), primo alinea, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, nel cui ambito è stabilito che il Commissario straordinario, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate e disponibili nella contabilità speciale provvede, nelle more dell’adozione dei provvedimenti di cui agli articoli 20-*sexies*, comma 1, e 20-*octies*, comma 1, alla ricognizione e all’attuazione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità, d’intesa con le regioni interessate;
- CONSIDERATO** che i territori in rassegna sono stati interessati da fenomeni meteorologici di elevata intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l’incolumità delle persone, la perdita di vite umane e l’evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni;
- CONSIDERATO** che i summenzionati eventi hanno provocato l’esondazione di corsi d’acqua, lo smottamento di versanti, allagamenti, movimenti franosi, nonché gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica ed alla rete dei servizi essenziali;
- TENUTO CONTO** della necessità, coerentemente con le prerogative che il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, attribuisce, di adeguare la disciplina relativa ai contratti pubblici prevedendo opportune e circoscritte deroghe, affinché gli urgenti interventi possano essere realizzati, in ragione dell’urgenza, in un regime di assoluta semplificazione, efficacia e tempestiva esecuzione;
- VISTA** l’ordinanza n. 15/2023 del 16 novembre 2023, che disciplina le modalità mediante le quali provvedere al finanziamento degli interventi di difesa idraulica segnalati dalla regione Emilia-Romagna con comunicazione del 26 ottobre 2023, che costituiscono integrazione del piano di cui all’articolo 1 dell’ordinanza n. 8/2023 del 28 settembre 2023;
- CONSIDERATO** che l’attestazione di cui al presente atto è resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive integrazioni e modificazioni;

AVVALENDOSI delle facoltà concesse gli dal portato normativo innanzi richiamato,

ATTESTA CHE

- a) sono state espletate le attività tecnico-amministrative di approvazione del progetto (eventuale) e le verifiche di congruità tecnico-economica dell'offerta dell'operatore economico selezionato;
- b) sussistono i presupposti di diritto e di fatto dell'intervento affidato, affinché sia dato corso al conseguente pagamento, ivi compreso il nesso di causalità tra l'evento calamitoso e l'intervento eseguito per fronteggiare l'emergenza, e si conferma, altresì, che lo stesso non è stato ricompreso:
 - 1) nei piani approvati o in corso di approvazione, anche a seguito di rimodulazione, a cura del Dipartimento della protezione civile;
 - 2) nell'elenco degli interventi realizzati in regime di somma urgenza, di cui all'ordinanza n. 6/2023 del Commissario straordinario alla ricostruzione;
 - 3) nell'elenco degli interventi di difesa idraulica di cui all'ordinanza n. 8/2023 del Commissario straordinario alla ricostruzione, da attuare nel territorio dell'Emilia-Romagna;
 - 4) nell'elenco degli interventi di difesa idraulica di cui all'ordinanza n. 12/2023 del Commissario straordinario alla ricostruzione, da attuare nel territorio delle regioni Toscana e Marche;
 - 5) nell'elenco degli interventi di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali, di cui all'ordinanza n. 13/2023 del Commissario straordinario alla ricostruzione, da attuare nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche;
- c) è stata riscontrata la regolarità amministrativa e fiscale, relativamente a tutti gli atti procedurali adottati;
- d) il finanziamento viene richiesto solo per la parte non coperta da polizze assicurative, da altre forme di sussidio o di elargizioni di natura liberale, fino al raggiungimento del costo totale dell'intervento;
- e) sono rispettati tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
- f) il Codice Unico di Progetto (CUP) è: _____;
- g) il Codice Identificativo di Gara (CIG) è: _____,

E, IN RELAZIONE A QUANTO PRECEDE, CHIEDE:

che sia concesso il finanziamento di € _____, a copertura dell'intervento di cui trattasi, da accreditare secondo le seguenti modalità:

Per pagamenti tramite bonifico bancario:

Tesoreria del Comune di _____
Banca _____
IBAN _____
BIC SWIFT _____

ovvero

Per pagamenti effettuati da Enti Pubblici in regime di Tesoreria Unica tramite girofondi tra Enti:

Banca d’Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato

Sezione di _____

Conto _____

IBAN _____

SI ALLEGANO I SEGUENTI ATTI FIRMATI DIGITALMENTE:

(PADES/CADES, con attestazione di conformità digitale)

- a) determina di affidamento della progettazione e dei lavori;
- b) certificato di validazione del progetto, ai sensi dell’articolo 42, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ovvero, per gli interventi che non richiedano specifica progettazione, le condizioni tecniche poste alla base dell’affidamento;
- c) cronoprogramma dei lavori, ai sensi dell’articolo 42, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- d) quadro economico, ai sensi dell’articolo 42, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nonché documentazione amministrativa atta a giustificare le spese da sostenere (valore totale/pagamento intermedio/SAL/saldo finale).
- e)

(Luogo) _____ , (data)_____.

I Funzionari tecnici _____

IL SINDACO/IL DIRIGENTE

del Comune di _____ (ovvero altra autorità apicale nel caso di ente diverso dal Comune)